

VUOTI BUCHI NERI

FRAMES OF PICTURES THAT DO NOT EXIST

VUOTI BUCHI NERI

CORNICI DI QUADRI CHE NON ESISTONO What is a frame for its painting?
What's its significance for the work and what's the contribution?
A painting without its frame is like a content without its container?

And if instead...

There was no work inside the frame?

Cos'è una cornice per il suo quadro? Qual è il suo significato per l'opera e quale il suo contributo? Un quadro senza la sua cornice, come un contenuto senza il suo contenitore?

E se invece...

A non esserci fosse l'opera all'interno della cornice?

DIGITAL GALLERY OF FRAMES FOR EMPTY PICTURES

Framing the subject

Hints of reflections on a formal lack of content

If the subject is missing, can the frame itself become the new focus of interest, the work in the absence of the work?

Since the subject of the frame does not exist, no one can look at it.

The frame then becomes a work precisely as a consequence of "not looking" at the work that is not there.

That is the moment when the frame acquires interest: the observer looks inside a work that doesn't exist. The empty black hole has replaced the subject of the painting and it guides the eye to its frame, which becomes the subject of an artwork that has gone; at the same time the frame, deprived of its fulcrum, maintains its role, it traces the boundary of what no longer exists, while being elevated itself to a proper work of art.

'Vuoti Buchi Neri' defines itself by the absence of something, as a frame for a subject that does not exist, or rather, it describes the limits of not being with the presence of being. However, the nature of being a frame remains in it and it will continue to maintain its nature only if it will "frame" something. The idea of an artwork that does not exist, however, no longer fulfills this role, that is therefore replaced by the concept of "not-an-artwork".

The "not-an-artwork" exists as an idea, even if it is not formally there: it is the empty black hole. The concept of an empty black hole perfectly interprets the notion of "not-an-artwork":

What is a hole? The lack of something, or the non presence of something else. Paradoxically, a hole exists when something is not there.

To underline this supplement there is its emptiness. Any true hole is empty in itself and, if truly such, it will not be able to contain anything not even light, thus appearing black. On the contrary, a hole, if filled, would no longer be a hole.

The hole is the perfect subject to define a frame for an artwork that is not; it exists, but it doesn't exist.

Or rather, it exists thanks to something else that is not there (anymore). It is precisely the absence of a "real" and "present" subject that makes it possible to define a frame as a work of art in itself.

What is not_

'Vuoti Buchi Neri' does not want to speak only about non-paintings and frames, just as it would be too simplistic to think that any work of art deals only with what is on the surface, what you could see without looking, and hear without listening.

At the same time, I deeply believe that it is not my job to discuss more explicitly on what has already been written about the possible other meanings of this work.

The title of each frame, which can be viewed in the Gallery, was not randomly chosen. Each one represents a significant piece of a path that speaks about discovery and migration from the outside to the inside and vice versa, to tell something about life and ourselves.

GALLERIA DIGITALE DI CORNICI PER QUADRI VUOTI

Inquadrare il soggetto

Accenni di riflessioni su una formale mancanza di contenuto

Se il soggetto manca, può la stessa cornice divenire il nuovo fulcro d'interesse, l'opera in assenza dell'opera?

Non esistendo quest'ultima, ne consegue che non la si possa guardare.

La cornice diventa allora opera proprio in conseguenza al "non-guardare" l'opera che non vi è. In quel momento la cornice acquista interesse: l'osservatore guarda un'opera al suo interno che non è.

Il vuoto buco nero che ha sostituito il soggetto del quadro guida l'occhio a ciò che lo incornicia, che diviene esso stesso il soggetto di un'opera venuta a mancare; contemporane-amente quella cornice, privata del suo fulcro, pur venendo elevata ad opera in sé, mantiene il ruolo, traccia il confine di ciò che non vi è più.

'Vuoti Buchi Neri' si auto-definisce quindi dall'assenza di qualcosa, come una cornice per un soggetto che non esiste, o meglio, ciò che definisce gli estremi del non essere con la presenza dell'essere. Permane comunque in essa la natura di cornice e in quanto tale continua ad essere così definita solo se effettivamente "incornicia" qualcosa, se fa da contorno a un soggetto.

L'opera che non esiste non ricopre però più il ruolo adeguato alla situazione.

Essa viene quindi sostituita dalla "non-opera". La non-opera esiste come idea, anche se non vi è formalmente: è il vuoto buco nero.

Il concetto stesso di vuoto buco nero interpreta in modo perfetto la nozione di "non-op-era":

Che cos'è un buco? L'assenza di qualcosa, o la non-presenza di qualcos'altro.

Paradossalmente un buco esiste quando qualcosa non c'è. A rimarcare la questione è la sua vuotezza. Qualsiasi vero buco è di per sé vuoto e, se veramente tale, non potrà contenere alcunché neanche la luce, apparendo conseguentemente nero. Al contrario un buco, se riempito, non sarebbe più tale. Il buco è il soggetto perfetto per definire una cornice per una non-opera; esiste, ma non c'è.

O meglio esiste proprio grazie a qualcos'altro che non vi è (più).

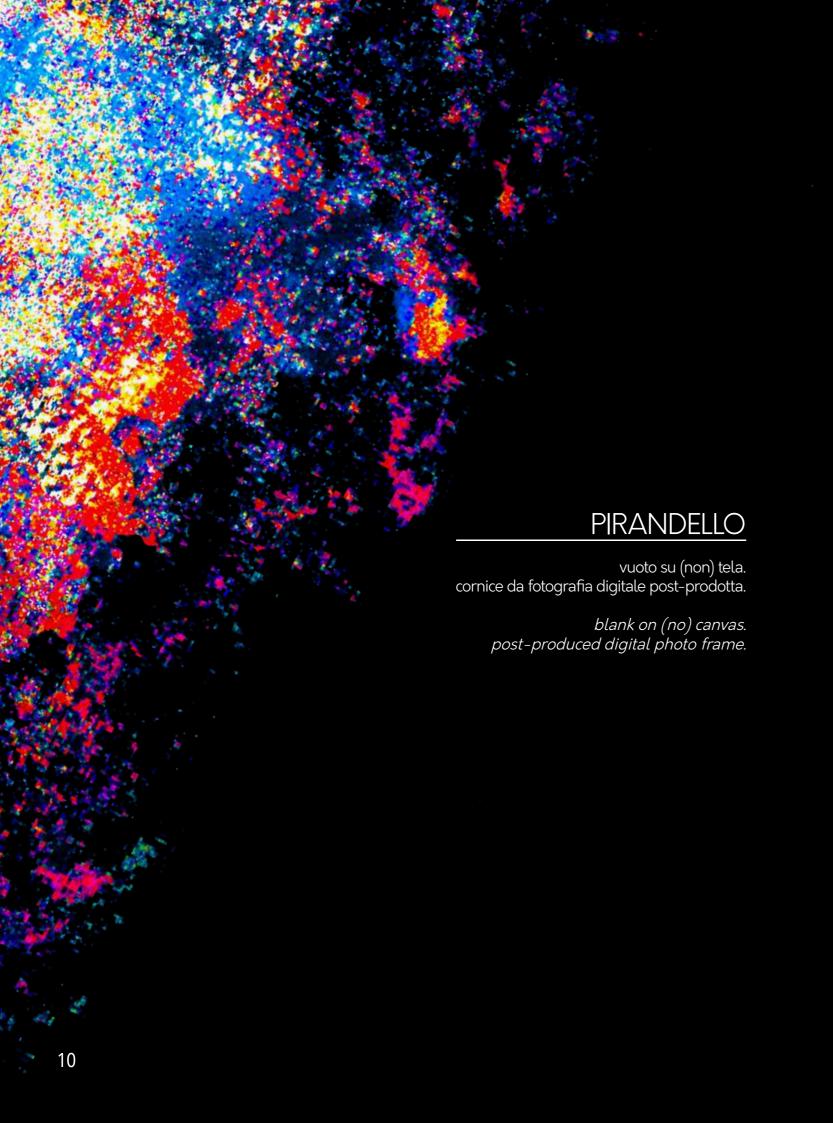
È proprio l'assenza di soggetto "reale" e "presente" a rendere possibile la definizione di una cornice come opera d'arte in sé.

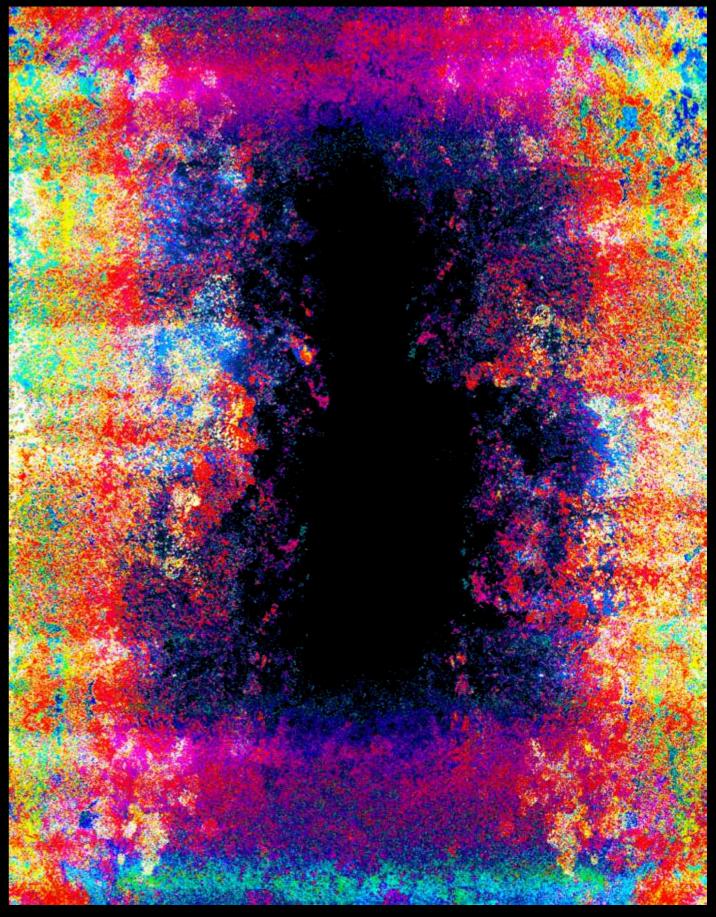
Ciò che non è_

'Vuoti Buchi Neri' non vuole parlare solo di non quadri e cornici, così come sarebbe troppo riduttivo pensare che una qualsiasi opera tratti solo di ciò che sta in superficie, ciò che si vede senza guardare, che si sente senza ascoltare.

Contemporaneamente credo nel profondo però che non stia a nessuno, se non a chi visiti questa pagina, esporre più esplicitmente di ciò che già vi è, ognuno nel proprio io, i possibili significati altri di un'opera che non è e che racchiude al suo interno un fulcro vuoto.

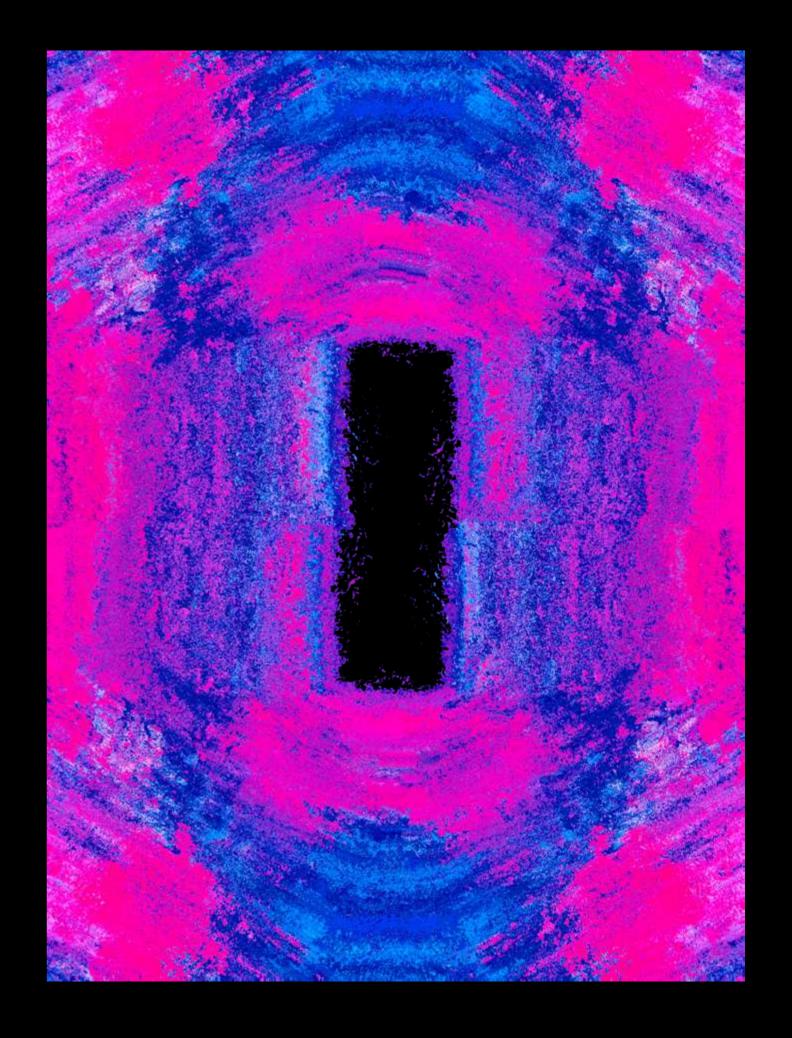
Il titolo di ogni cornice, visualizzabile nella Galleria, non è stato scelto a caso. Ognuno rappresenta un tassello significativo di un percorso di scoperta e di migrazione dal fuori al dentro e viceversa, per raccontare qualcosa circa la vita e noi stessi.

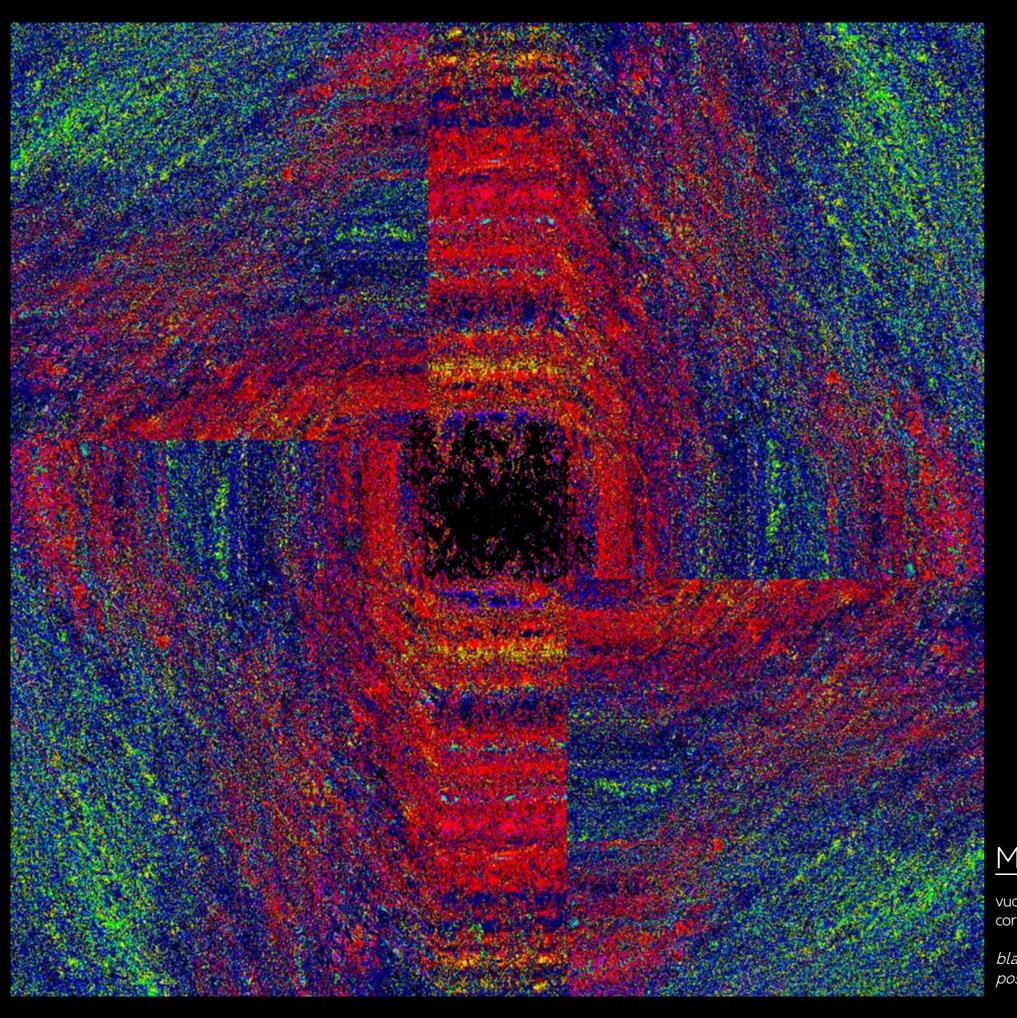




ARISTOTELE

vuoto su (non) tela. cornice da fotografia digitale post-prodotta.





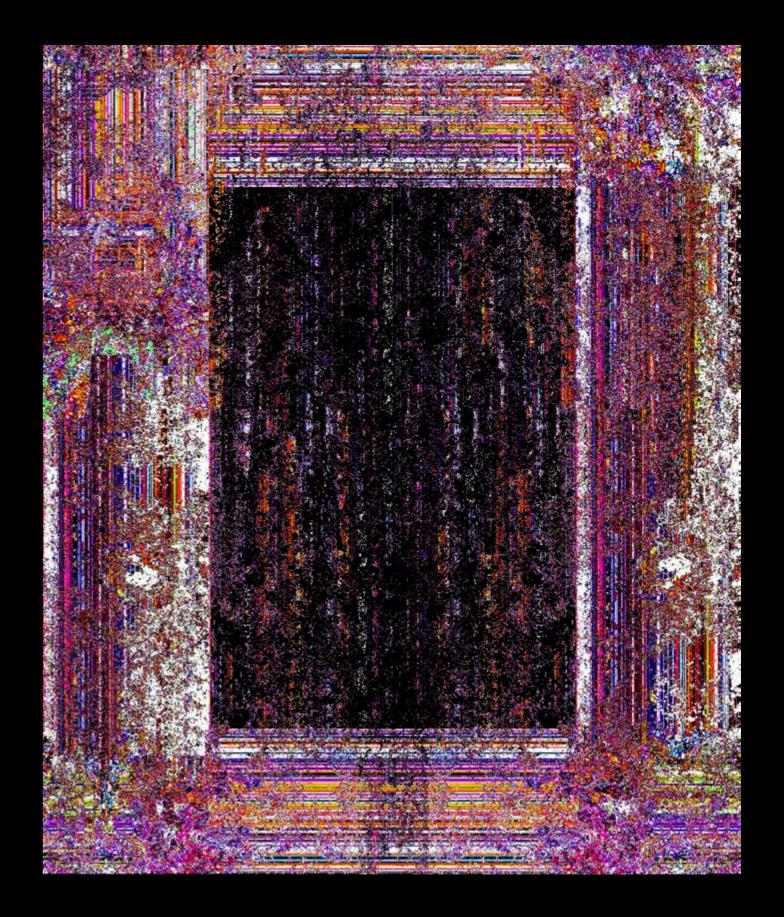
MONTALE

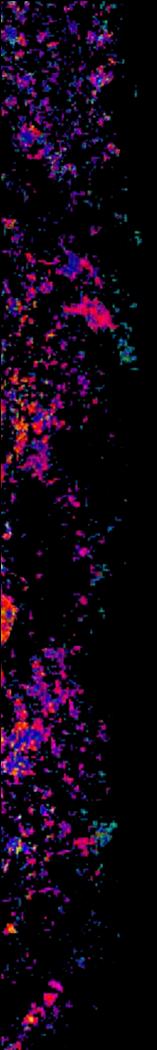
vuoto su (non) tela. cornice da fotografia digitale post-prodotta.



WILDE

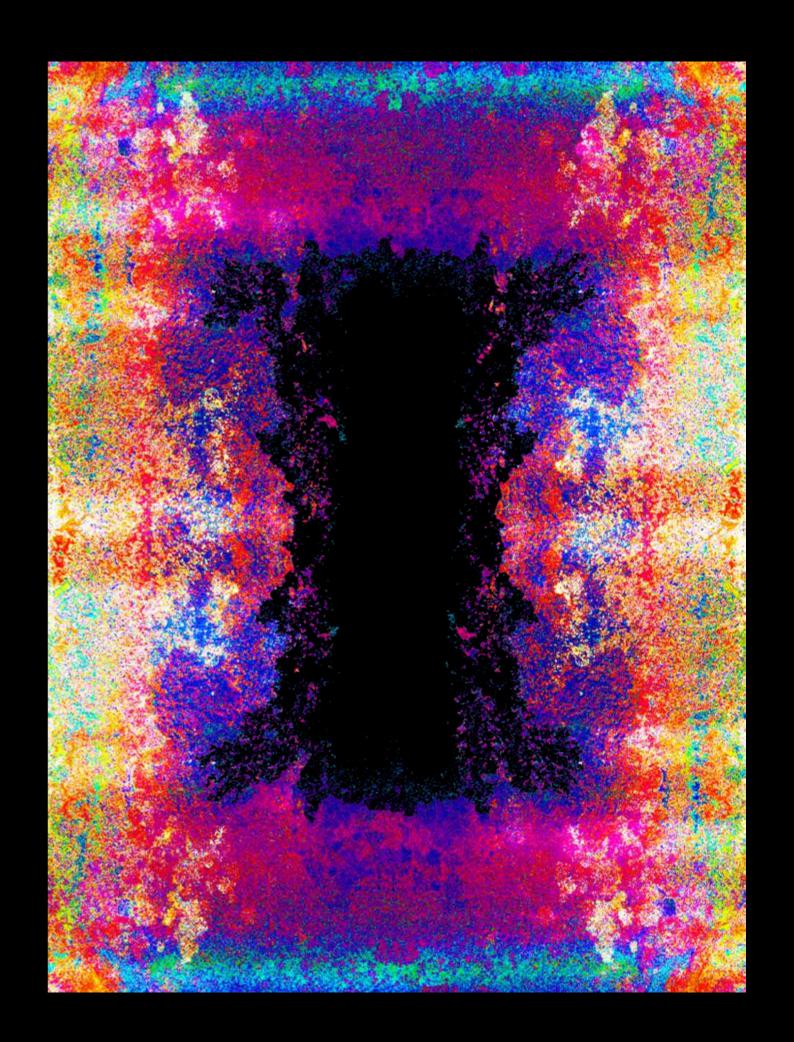
vuoto su (non) tela. cornice da fotografia digitale post-prodotta.





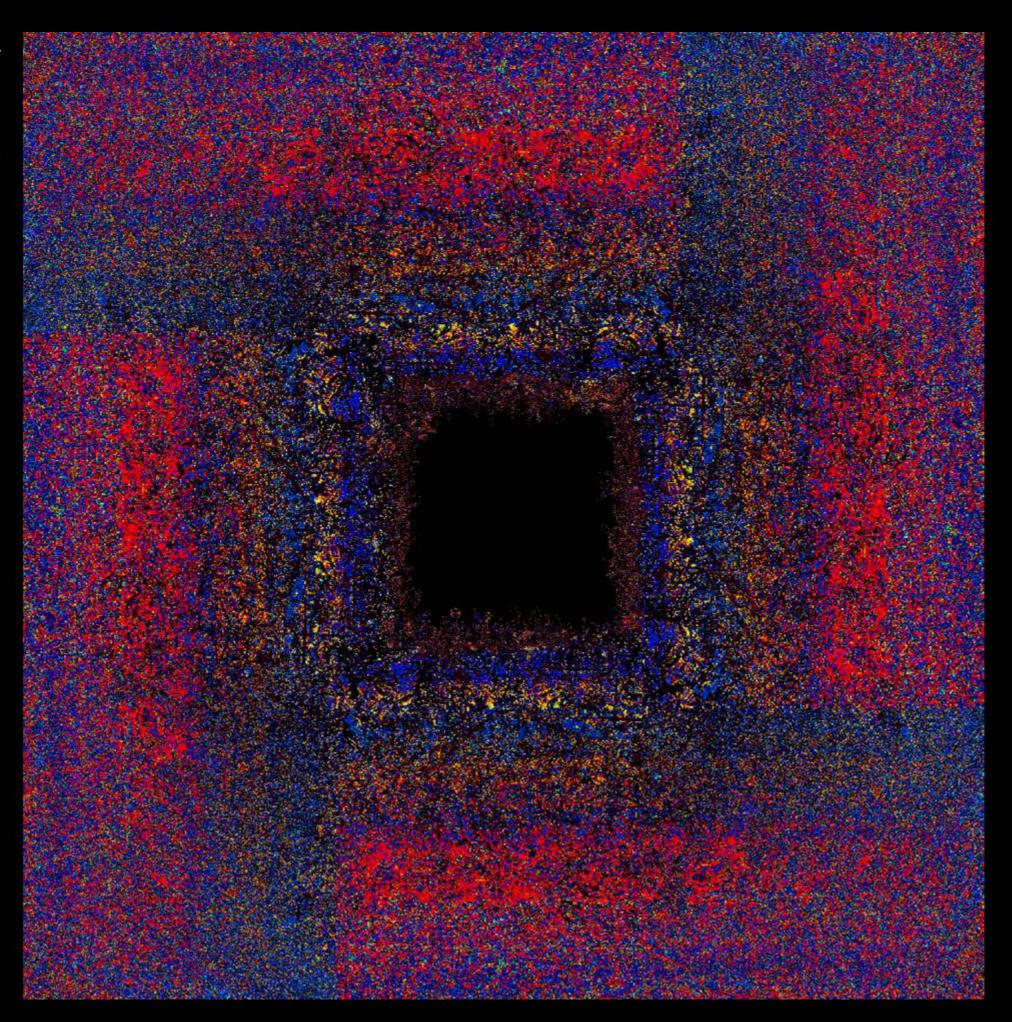
STEVENSON

vuoto su (non) tela. cornice da fotografia digitale post-prodotta.



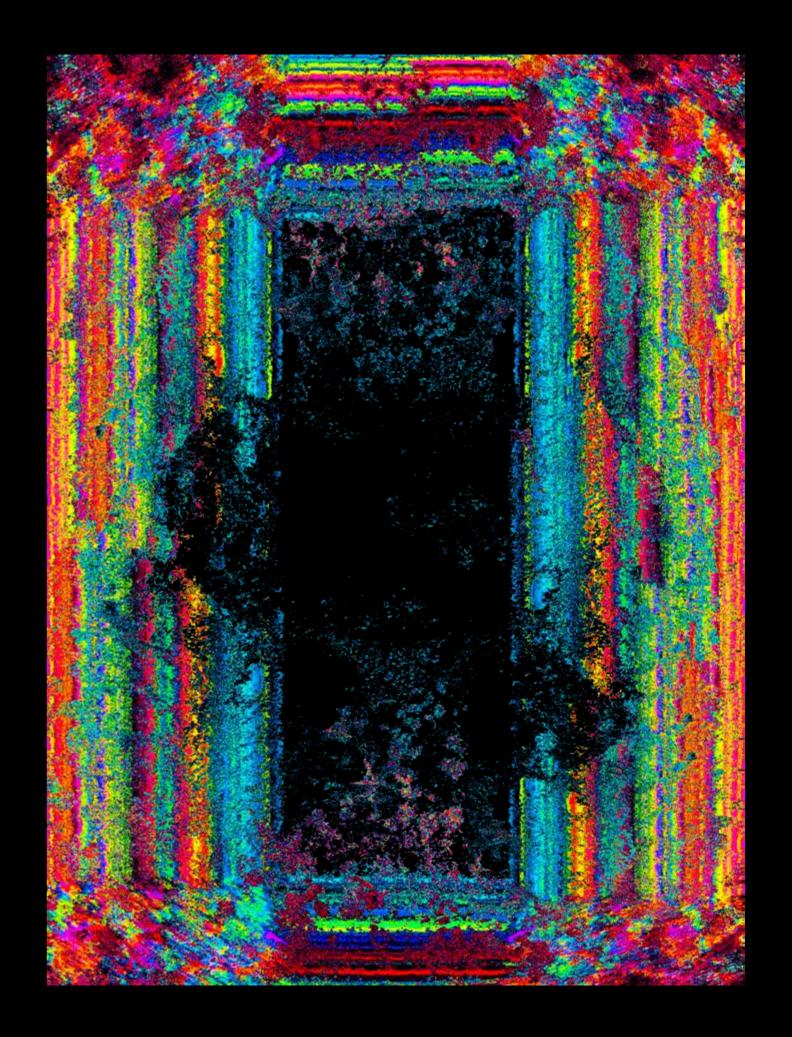
HUSSERL

vuoto su (non) tela. cornice da fotografia digitale post-prodotta.



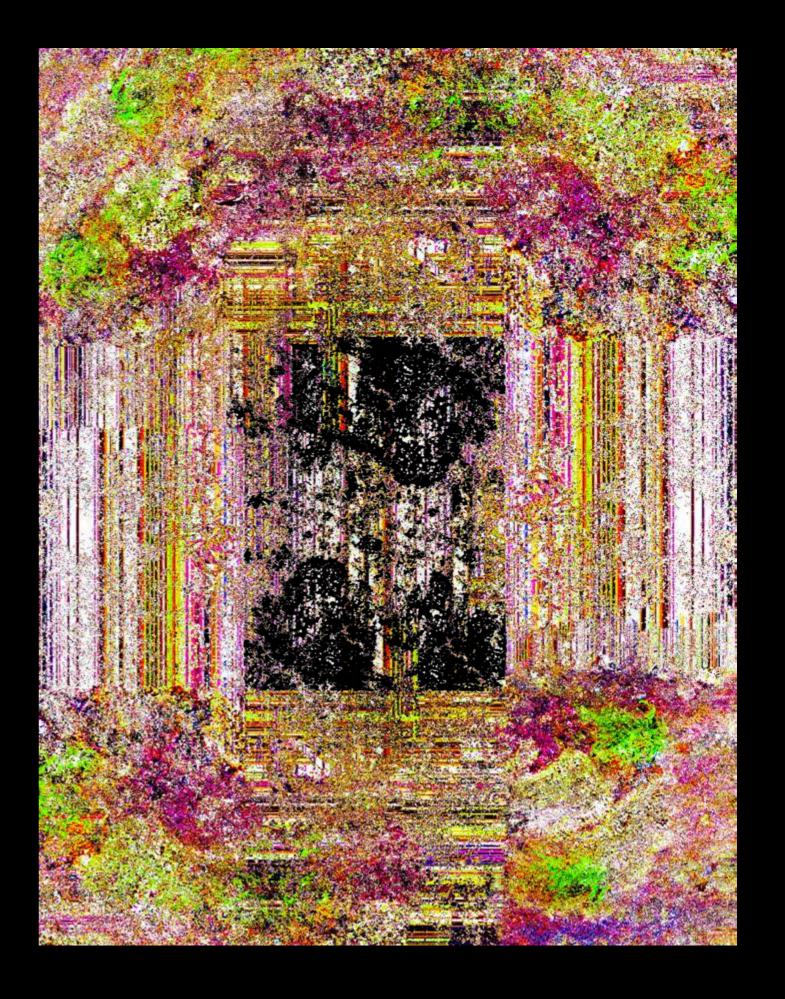
PARMENIDE

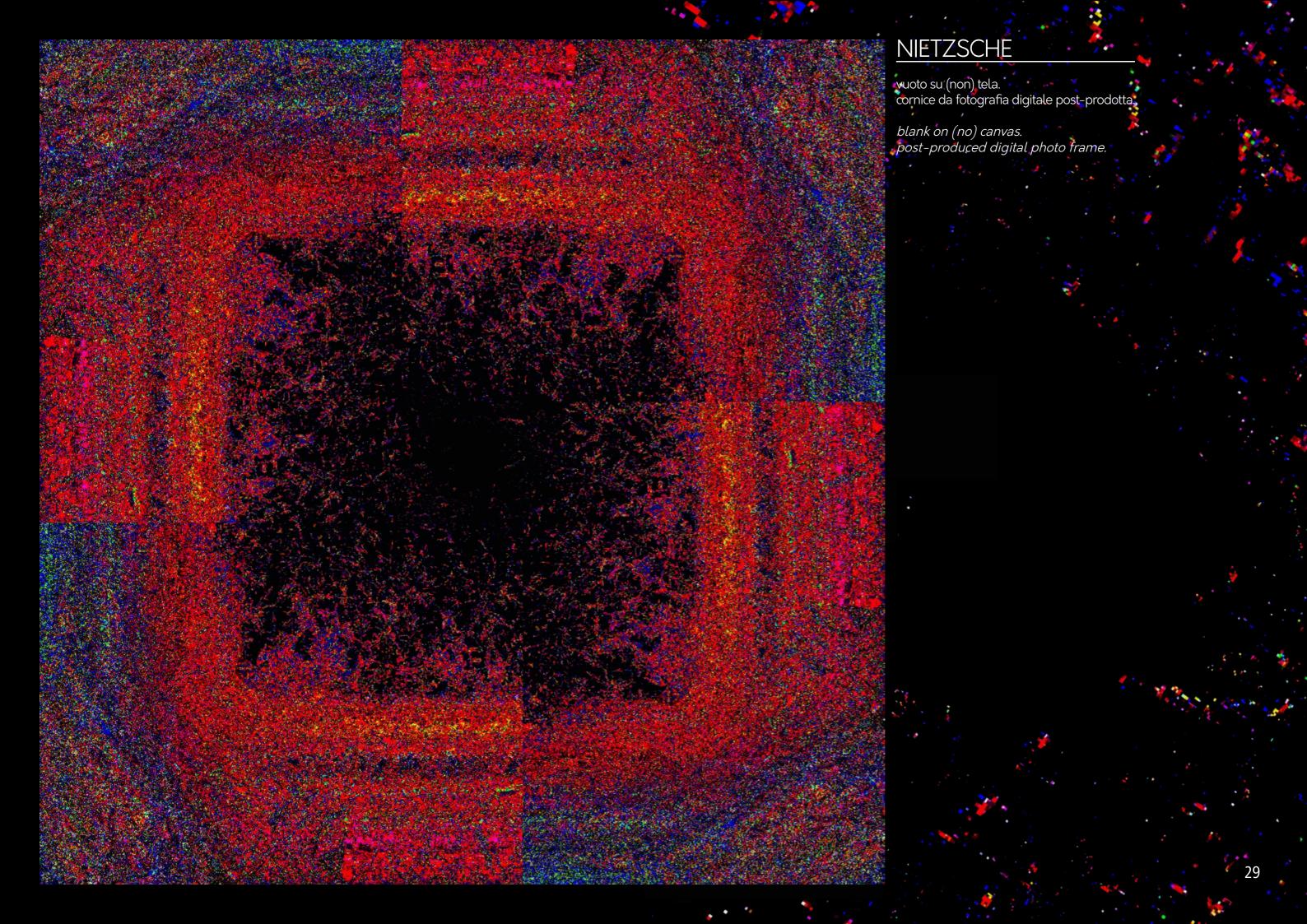
vuoto su (non) tela. cornice da fotografia digitale post-prodotta.



ENSOR

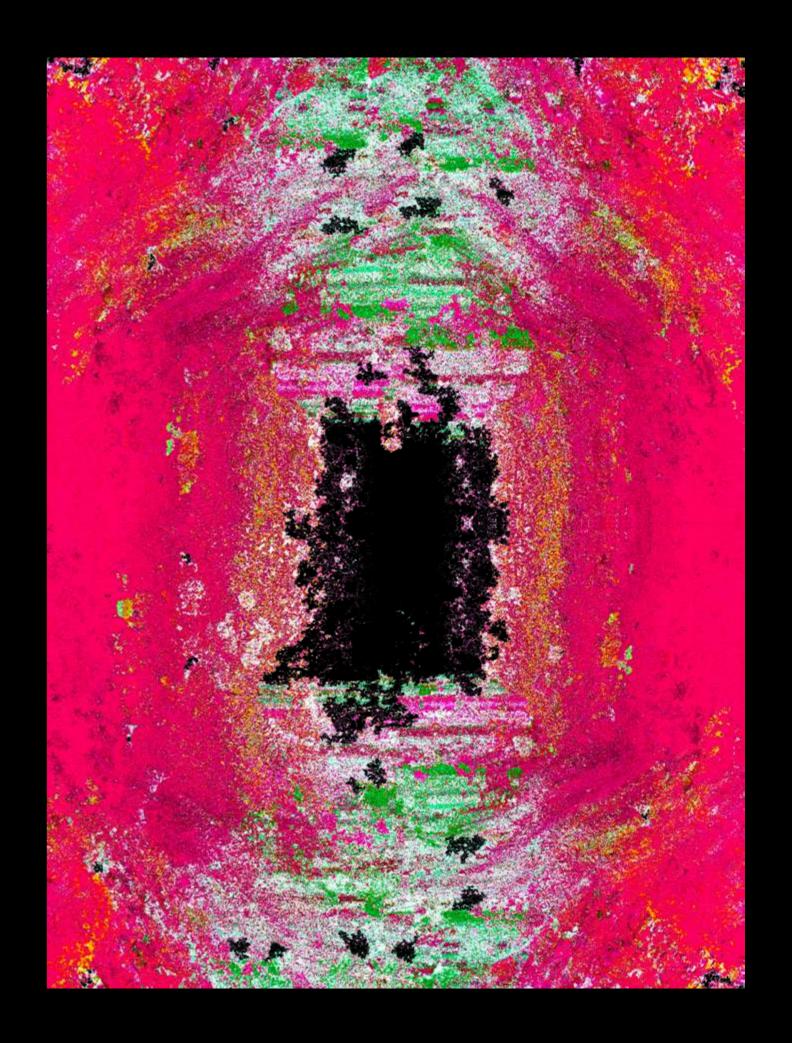
vuoto su (non) tela. cornice da fotografia digitale post-prodotta.





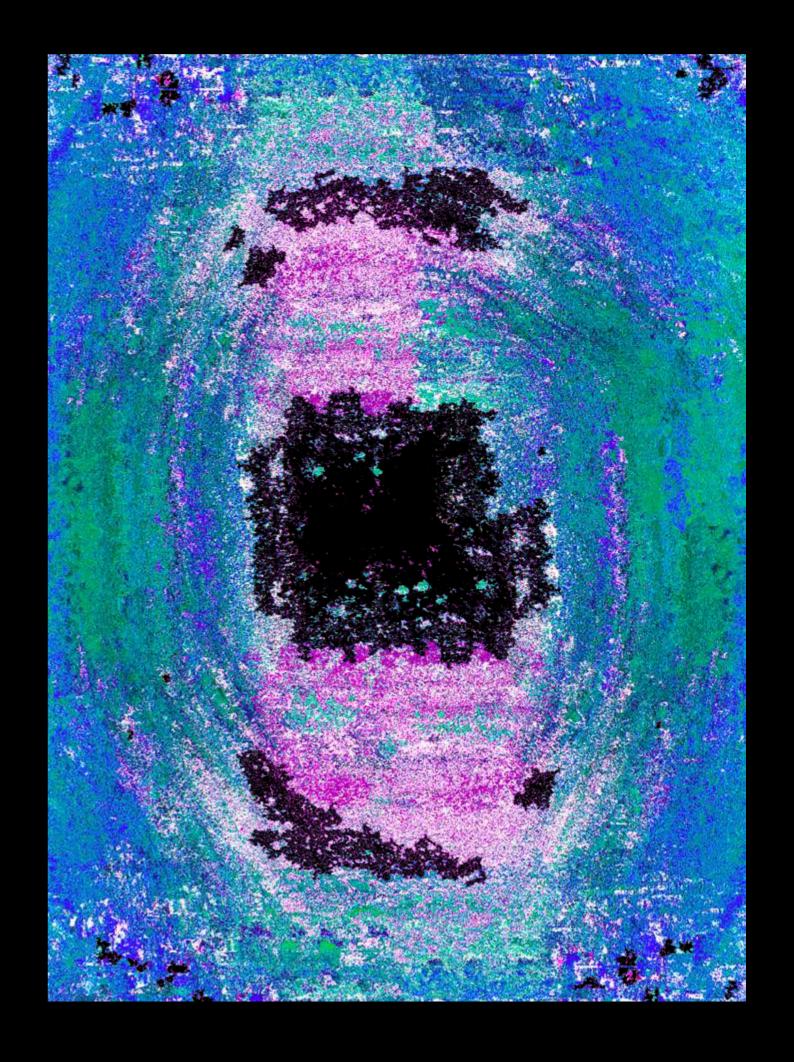
SCHOPENHAUER

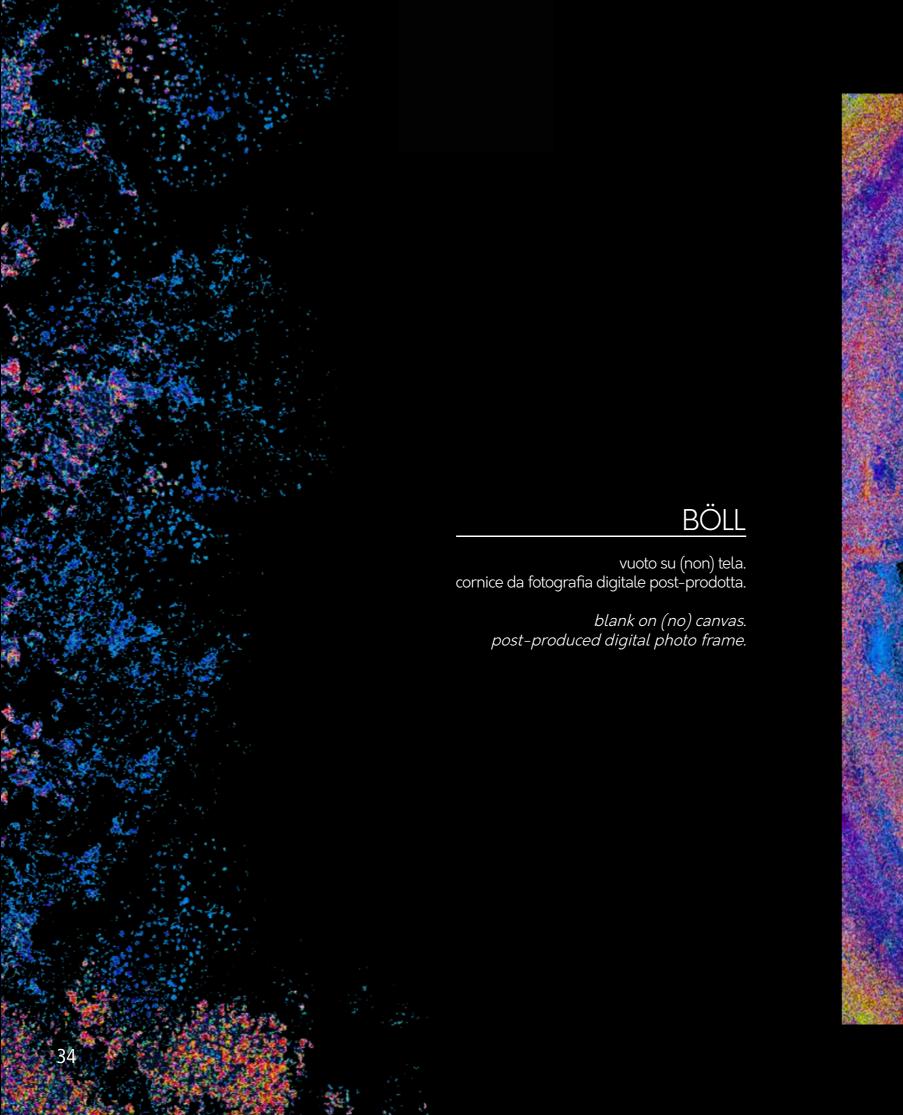
vuoto su (non) tela. cornice da fotografia digitale post-prodotta.

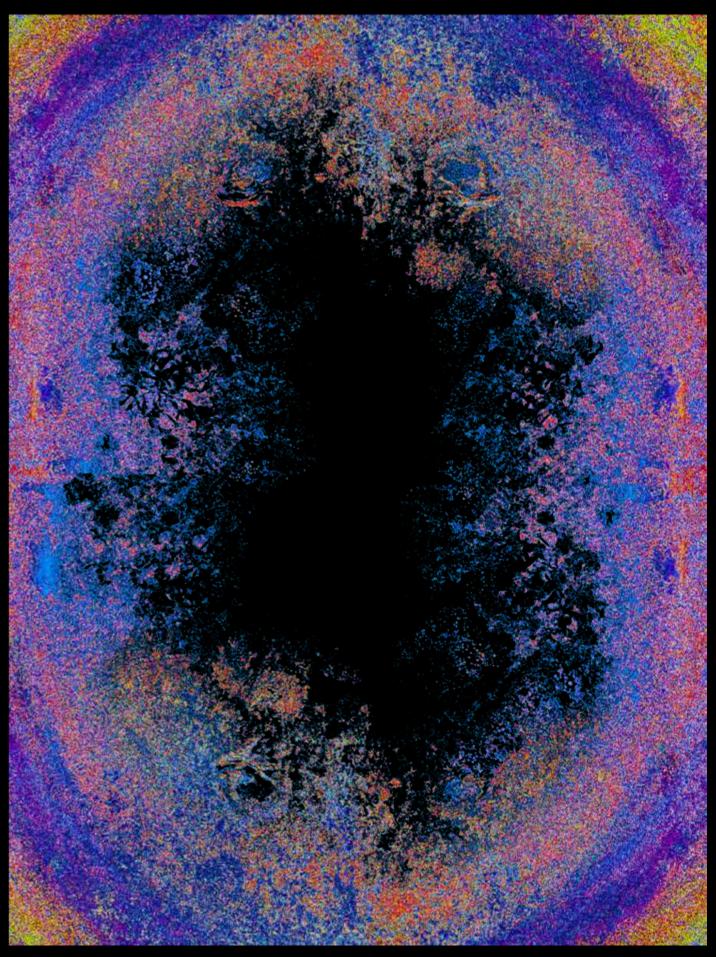


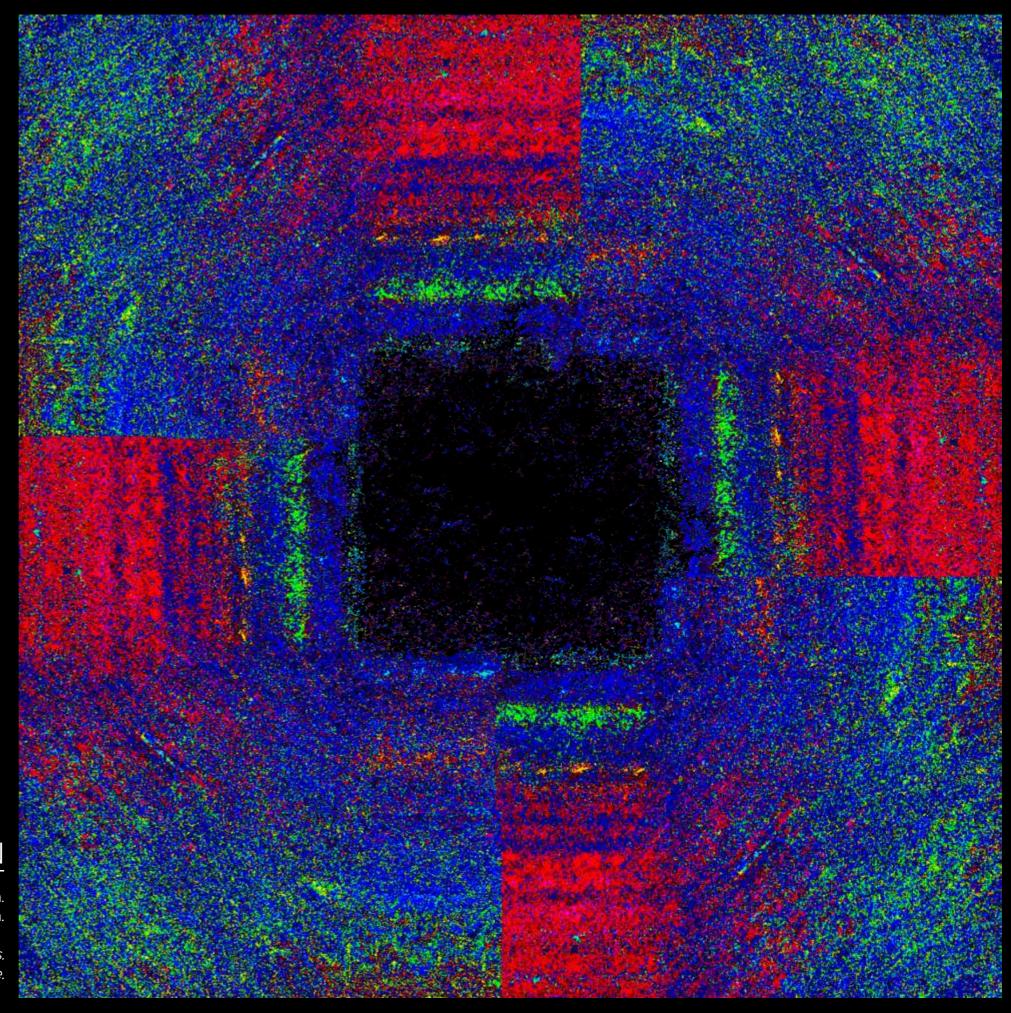
HOBBES

vuoto su (non) tela. cornice da fotografia digitale post-prodotta.







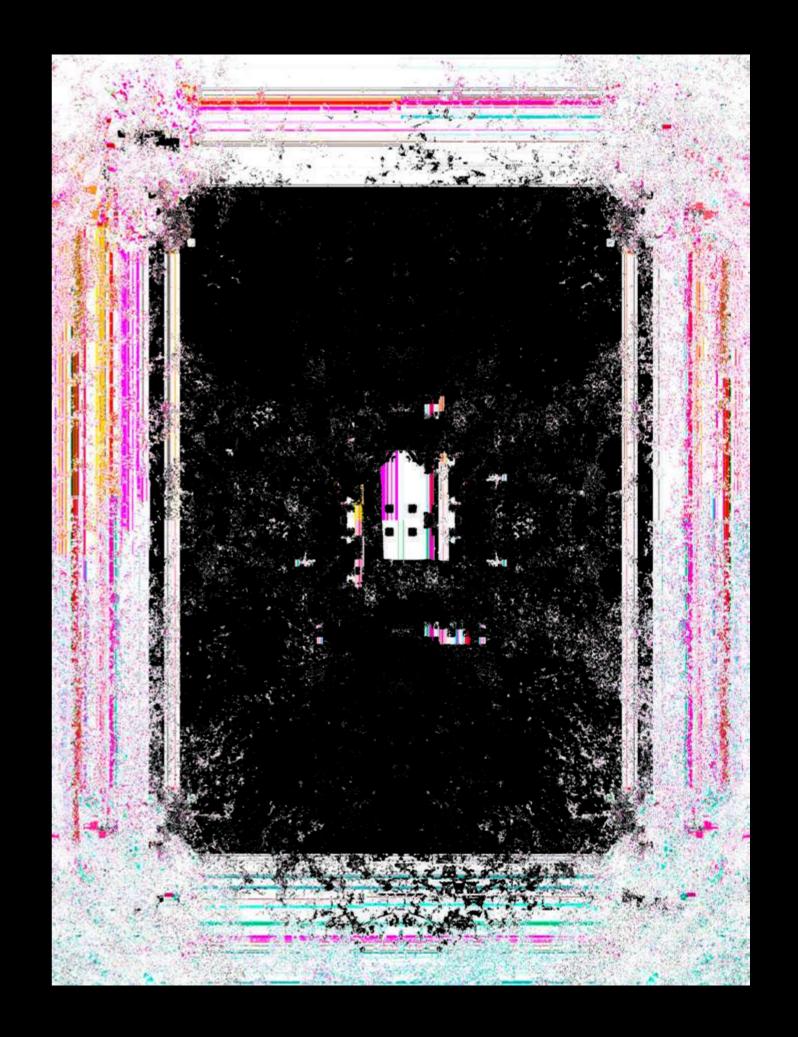


KAUFMAN

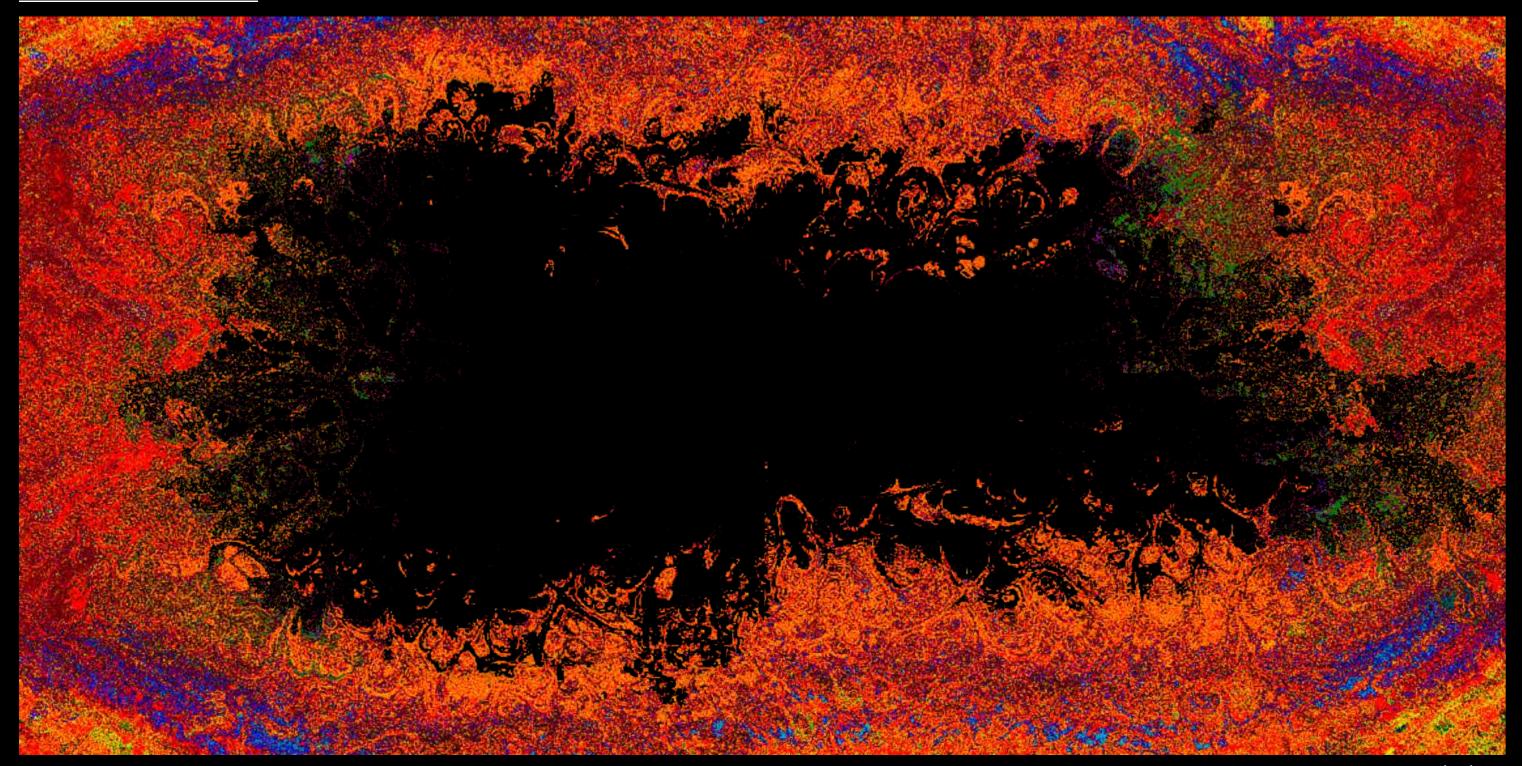
vuoto su (non) tela. cornice da fotografia digitale post-prodotta.

SENECA

vuoto su (non) tela. cornice da fotografia digitale post-prodotta.

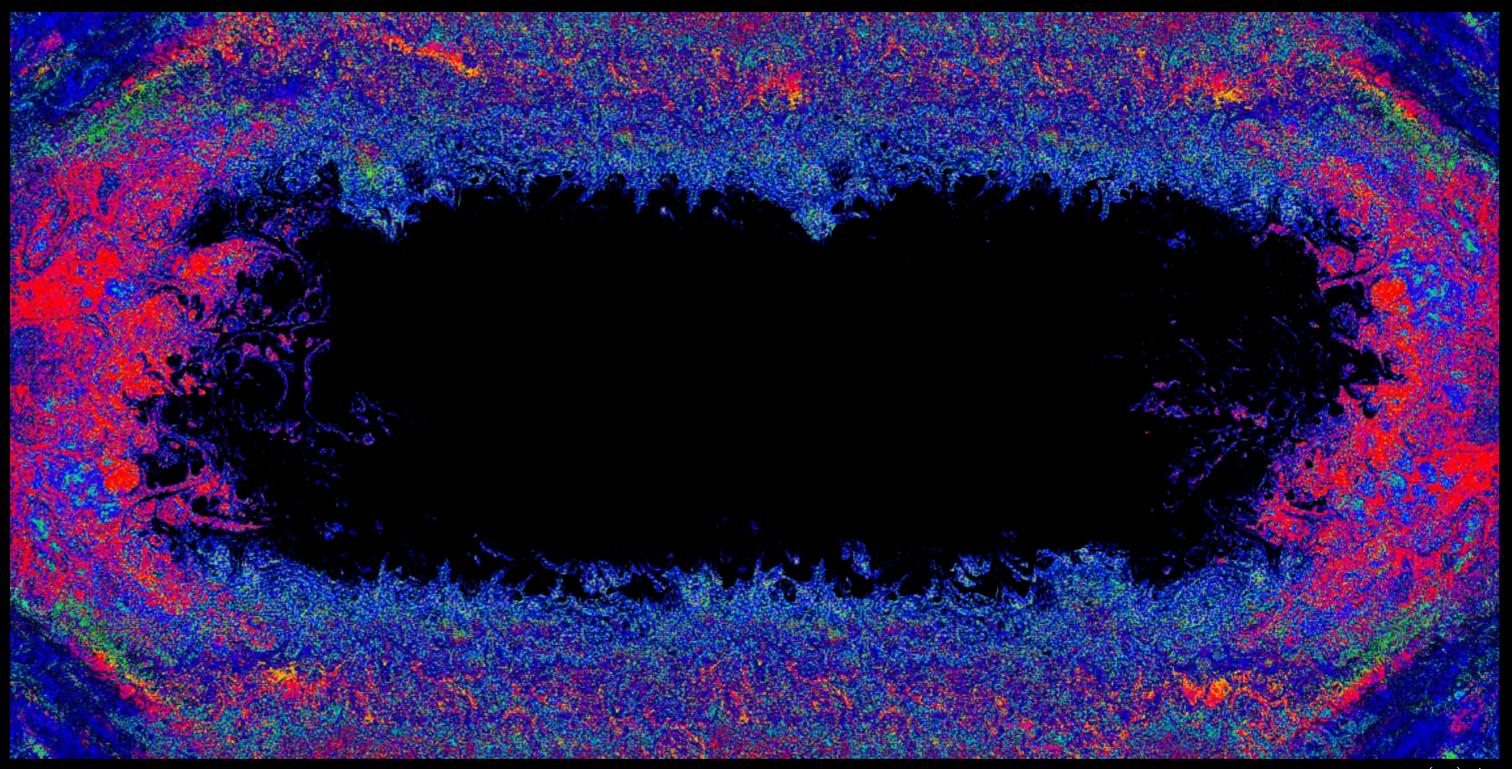


<u>IL MONDO COME È</u>



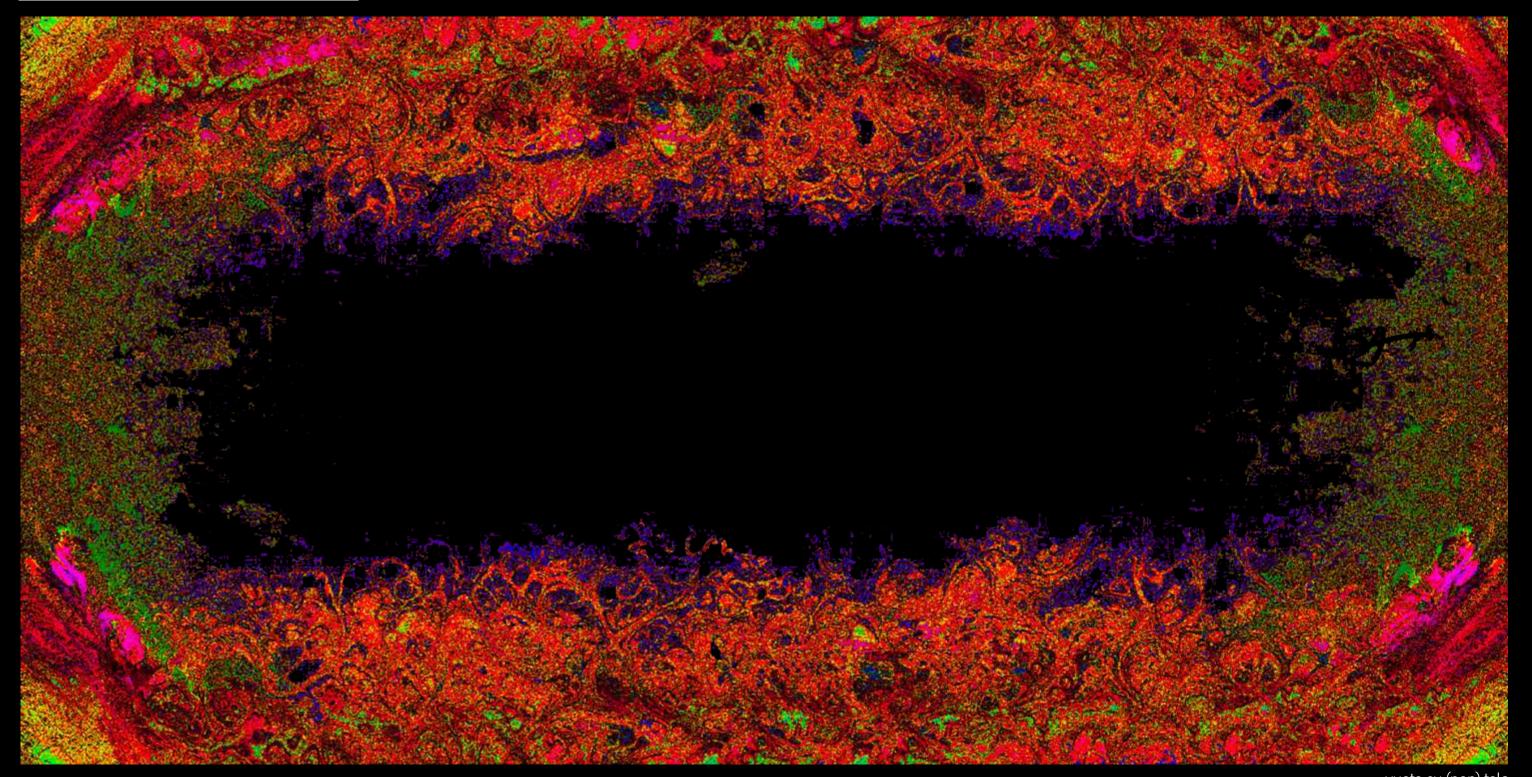
vuoto su (non) tela. cornice da fotografia digitale post-prodotta.

IL MONDO PERFETTO



vuoto su (non) tela. cornice da fotografia digitale post-prodotta.

IL MONDO COME SAREBBE



vuoto su (non) tela. cornice da fotografia digitale post-prodotta.

ANDREA CERRATO 2020

46 47

